

Asita, Intergeo, Atlanti e mappe dalla rete

“Geographical Information without borders”

Per affermarsi nel contesto mondiale, in cui l'unico processo socio-economico intrapreso sembra appartenere alla globalizzazione del *marketing* - cioè l'abbattimento del valore lavoro e il transito nella rete di commercializzazione intercontinentale non solo del prodotto finito ma dei singoli suoi componenti, fra l'altro con costi elevatissimi in termini di risorse energetiche e bioprodotte metanazionali nel lungo periodo - nella rete del sistema la geo-industria deve pensare e comportarsi senza frontiere, così ha dichiarato l'organizzatore del congresso di Intergeo a Messe Düsseldorf che si è appena concluso.

Saremmo pienamente d'accordo con questa asserzione, la geo industria sta visibilmente attraversando tutte le frontiere, basta guardare i ritmi rapidi di abbattimento del mercato delle aziende cinesi e i tempi obbligati di accerchiamento in gruppi consortili d'interesse insorti nei settori congelati internazionali. Le aziende tedesche stanno vendendo pacchetti di programmi recentemente sviluppati alle aziende degli Stati Uniti e le svizzere navigano attraverso l'oceano per trovare i propri *partners*, la Terra ormai un dominio di spartizione delle grandi multinazionali.

In Italia l'industria primaria, secondaria e terziaria del rilievo, cioè l'ampia catena di produzione strumentale in larga parte anche condivisa, di distribuzione e di servizi, comincia a trovarsi in serie difficoltà sul nostro stesso territorio a fronte della concorrenza internazionale nell'unificazione del mercato EU.

Alle gare di rilievo cartografico delle pubbliche amministrazioni italiane le imprese europee sono sempre più insistentemente presenti con legami sovranazionali di modelli di produzione legati alla manodopera orientale, considerata forse genericamente la più competitiva.

La Conferenza annuale ASITA che si terrà a novembre concentra la sua attenzione su vari aspetti di applicazione di tecnologie geomatiche, ma a parte un particolare riguardo analitico agli Atlanti, tra ricerca e sviluppo dati, rete di diffusione e web, non sembra aver recepito l'intraprendenza europea nell'avvicendamento ormai quasi indispensabile nel settore avanzando a sua volta per rapportarsi al mercato emergente.

Gli stessi operatori ne avvertono i limiti in termini di *deficit*, in parte generalmente connesso all'inflexione sul piano mondiale degli indici pertinenti, non certo agevolati dalle innumerevoli barriere di comunicazione, dal momento che è universalmente noto che gli italiani, nonostante gli sforzi delle ultime generazioni, sono secondi soltanto a francesi e inglesi nella predilezione spiccata per la propria lingua.

Nel delineare brevemente gli aspetti trattati nel presente numero, dove troviamo articoli che vanno dal rilevamento satellitare delle calotte polari al trasferimento dei dati da Cad a Gis, due importanti *tutorial* tra i contenuti, l'uno sull'uso del potentissimo ErMapper per la compressione d'immagini di grandi dimensioni e l'altro, in continuazione dal numero precedente, sull'utilizzazione di *software* per GPS. Nei report troviamo un resoconto sulla prima Conferenza Autodesk degli utenti italiani che si è appena conclusa, privilegiando quel particolare aspetto della convergenza tra le tecnologie CAD e GIS che molti reclamavano da tempo.

Un saluto e un augurio particolare dovuto alla nascita del Centro di Formazione e Ricerca per l'Edilizia ed il Territorio a Perugia, che si propone di colmare il *gap* formativo tra lauree brevi ed industria.

Nato con la formula *dalle parole ai fatti* nelle enormi pastoie di previsione di idonei strumenti di supporto e formazione, volto a consentire sia ai professionisti attivati di svolgere formazione permanente, eventualmente fondata sui crediti, sia ai neodiplomati e neolaureati di avviare in parallelo la ricerca di soluzioni di avvicinamento immediato alla professione, di per sé dotata di molteplici specializzazioni e criteri di specificità.

In fondo, chiude il numero la rubrica *Arte e scienza*, presentando dipinti di Botticelli e Piero di Cosimo in uno stralcio, fondato in parte sulle osservazioni astronomiche a loro contemporanee, nella ricostruzione avanzata, ottenuta tramite l'accuratezza di un sistema CAD.

Saremo lieti di incontrare i lettori ad Asita dal 15 al 18 Novembre al Centro Congressuale di Catania.

Buona lettura
Renzo Carlucci

Per le segnalazioni di capitoli e specifiche tecniche inviare in formato elettronico i documenti a info@geo4all.com, oppure, se cartacei, alla nuova sede della redazione di Via Edoardo D'Onofrio 212, 00155 Roma.